

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 4

mercoledì, 18 gennaio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

|   |          |
|---|----------|
| <b>Sommario</b> .....   | <b>2</b> |
| <b>SEZIONE II</b> .....   | <b>4</b> |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE</b>  |          |
| - Ordini del giorno .....   | 5        |
| ORDINE DEL GIORNO 7 dicembre 2022, n. 321   |          |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009). |          |
| .....   | 5        |
| ORDINE DEL GIORNO 7 dicembre 2022, n. 322   |          |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009). |          |
| .....   | 6        |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 329  |          |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR2 2023. Approvazione). In merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana.                     |          |
| .....   | 7        |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 412  |          |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025). In merito agli interventi di mitigazione ambientale per la piana di Lucca e per gli altri comuni interessati.                               |          |
| .....   | 10       |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 428  |          |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).  |          |
| .....   | 12       |

|   |           |
|---|-----------|
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 430  |           |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito ad una maggiore integrazione del sistema fieristico della Toscana.  |           |
| .....   | 14        |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 538  |           |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). Area 6. Salute - Progetto regionale 26. Politiche per la Salute. Inquinamento ambienti interni.  |           |
| .....   | 16        |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 546  |           |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). Area 5 - Inclusione e coesione. Progetto regionale - 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo.   |           |
| .....   | 18        |
| ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2022, n. 584  |           |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione). In merito all'attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 (Norme per la tutela degli animali) ed in particolare alle azioni regionali necessarie per l'edificazione di un canile sanitario, rifugio e gattile dell'Isola d'Elba. |           |
| .....   | 19        |
| <b>SEZIONE III</b> .....  | <b>21</b> |
| <b>COMMISSARI REGIONALI</b>   |           |
| - Ordinanze .....   | 22        |
| ORDINANZA 12 gennaio 2023, n. 1   |           |
| Ristrutturazione porto Piombino: modifica delle strutture della Regione Toscana delle quali il Commissario Straordinario si avvale.   |           |
| .....   | 22        |

# SEZIONE II





## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 321 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009).

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009);

Rilevato che:

- con la legge regionale 31 maggio 2019, n. 27 (Rideterminazione dei vitalizi regionali in attuazione della l. 145/201. Modifiche alla l.r. 3/2009), si era provveduto a rideterminare, in senso perequativo, i vitalizi di cui godono i consiglieri regionali in carica fino al termine della nona legislatura, seguendo un sistema tendenzialmente contributivo;
- in tal modo, in una logica che nella relazione finanziaria alla l.r. 43/2022 viene rubricata quale “compensativa della riduzione degli importi dei vitalizi”, il legislatore regionale “aveva previsto il loro aggiornamento annuo, da effettuarsi sulla base della rilevazione ISTAT della variazione dei prezzi al consumo”.

Considerato come tale scelta sia derivata dall'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenutasi il 3 aprile 2019;

Considerato che, con il recente cambio di tendenza dell'andamento dell'inflazione, l'applicazione del meccanismo di indicizzazione prescelto, previsto dalla l.r. 3/2009, porterebbe ad un elevatissimo incremento di spesa legato all'adeguamento degli importi degli assegni, pari circa al 12 per cento;

Visto che l'atteso incremento di spesa, frutto di tale scelta, risulterebbe profondamente inopportuno alla luce delle difficoltà che famiglie e imprenditori toscani stanno fronteggiando, con un incremento costante di domande di aiuto e situazioni di povertà e degrado a cui la Regione deve rispondere; l'utilizzo di ingenti risorse per i vitalizi appare quindi da evitare nonché presumibilmente evitabile, considerando che è frutto di una specifica decisione; è quindi necessario intervenire sulla genetica giuridica della scelta che ha portato alla situazione attuale;

Considerato che la struttura della l.r. 43/2022, formulata al fine di una "riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura", non risolvendo il problema alla radice, rischia di attivare anche un ulteriore meccanismo di contenzioso che costituirebbe per la Regione un esborso addirittura superiore a quello previsto in seguito alla rivalutazione dei vitalizi;

Valutato come sia quindi necessario che la Regione, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, riveda il meccanismo logico e normativo di rivalutazione dei vitalizi, parametrandolo ad esigenze di equità, disinnescando l'incremento dei costi;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
la Giunta regionale

a rivedere l'intesa raggiunta nella Conferenza permanente tenutasi il 3 aprile 2019, attivandosi, in Conferenza permanente, attraverso un'ulteriore intesa, per modificare il meccanismo relativo ai vitalizi, non prevedendo l'aggiornamento degli stessi alla indicizzazione ISTAT.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 322 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 14 dicembre 2022, n. 43 (Disposizioni per la riduzione temporanea del meccanismo di indicizzazione degli assegni vitalizi dei consiglieri regionali in carica fino alla nona legislatura. Modifiche alla l.r. 3/2009);

Impegna  
la Giunta regionale

a proporre al Consiglio regionale, sulla base di una nuova intesa tra Stato e Regioni, entro sei mesi dall'approvazione del presente atto di indirizzo, una revisione dell'ordinamento regionale finalizzata a superare la rideterminazione annuale dei vitalizi sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, così come definiti all'articolo 10 octies dalla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale).

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 329 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione).

**OGGETTO: In merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana.**

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);

Premesso che:

- il DEFR è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all'interno della deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023" - relativamente all'area 7, programma 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano" - con riferimento alle priorità per il 2023, la NADEFR 2023 parla di interventi di supporto agli empori di comunità e agli empori polifunzionali nelle aree insulari; di digitale come vettore di sviluppo e crescita delle piccole comunità; si fa, inoltre, cenno al tema delle erosioni costiere, all'accessibilità via mare e al trasporto marittimo. Non sono però specificate le modalità, nello specifico, attraverso le quali sia possibile perseguire questi ambiziosi e condivisibili propositi;
- con riguardo all'obiettivo 4 "Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo", il DEFR 2023 prevede il finanziamento di progetti atti a promuovere:
  1. l'innovazione, la competitività e la crescita sostenibile;
  2. il territorio ed il suo ambiente (questione cambiamento climatico e prevenzione rischio catastrofi naturali);
  3. l'accessibilità (sviluppo e potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile);
  4. il capitale umano (migliorare efficacia dei mercati del lavoro e accesso a un'occupazione di qualità, garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e sociale);
  5. la coesione transfrontaliera (migliorare capacità istituzionale delle autorità pubbliche).

Considerato che:

- secondo i dati evidenziati dall'IRPET durante le audizioni, nell'Arcipelago toscano - che comprende le isole: Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona - per un numero complessivo di 33 mila abitanti, i territori insulari costituiscono un'area molto diversa dalle altre aree interne della Regione per la loro atipicità, con una quota importante di superficie boschiva e una minima superficie dedicata all'attività agricola;
- l'Arcipelago toscano presenta, al pari delle altre aree Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), problemi di accessibilità ai servizi e particolari esigenze concernenti il tema della continuità territoriale;
- si differenzia, invece, dalle altre aree SNAI per le caratteristiche economiche essendo contraddistinto da un'economia ad altissima specializzazione turistica, che comporta un'elevata stagionalità anche per quanto attiene al mercato del lavoro;
- le aree urbane dei territori insulari risultano piuttosto dense, con un'alta quota di case ad uso turistico e valori immobiliari elevati;
- una quota importante della popolazione è costituita da anziani, non necessariamente a basso reddito;
- di recente le isole minori sono state ricomprese nella SNAI, per il periodo che va dal 2021 al 2027, all'interno di un progetto speciale che aggrega trentacinque comuni delle isole minori italiane le quali condividono, con le aree interne, fenomeni di spopolamento e rarefazione dei servizi di cittadinanza;
- l'inserimento delle isole toscane all'interno della SNAI, sostenuto anche dalla stessa Regione Toscana, si pone l'obiettivo di attrarre ulteriori risorse finalizzate allo sviluppo per siffatti territori, oltre che promuovere una migliore e più innovativa organizzazione dei servizi scolastici, della salute territoriale e dei trasporti.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere ulteriori atti di programmazione regionale, a partire dal prossimo Programma Regionale di Sviluppo, al fine di promuovere, e sostenere: lo sviluppo delle isole toscane in armonia con le zone costiere mediante interventi che garantiscano l'accessibilità territoriale; il sostegno dei sistemi economici caratterizzati; la tutela e valorizzazione delle specificità ambientali; il livello dei servizi pubblici locali;

a prevedere specifiche misure volte a favorire uno sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago toscano tenendo conto degli indirizzi contenuti nella risoluzione n. 193 (In merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana) presentata dalla Commissione Aree Interne e approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2022, ovvero:

- a. il sostegno alla competitività e all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese in ambito di economia e turismo ecosostenibile;
- b. l'ammodernamento delle strutture produttive e le infrastrutture della pesca e dell'acquacoltura;
- c. l'incentivazione e la diffusione della tecnologia per colmare il gap di accessibilità ai servizi informatici legato alla condizione di insularità;
- d. il miglioramento della mobilità transfrontaliera di persone e merci;
- e. linee di intervento volte a incentivare l'offerta turistica anche in periodi non estivi, riducendo così la stagionalità.

ad attuare interventi mirati a garantire la presenza e la qualità dei servizi pubblici presenti nelle realtà insulari della Toscana, a partire da quelli socio-sanitari e scolastici. In particolare:

- a. Garantire un adeguato livello dei servizi sanitari offerti, con particolare riferimento al sistema di emergenza urgenza e di continuità assistenziale;
- b. promuovere i necessari investimenti in settori d'avanguardia, come la telemedicina e il teleconsulto.

in materia di trasporti e continuità territoriale:

- a. a continuare a garantire la necessaria continuità territoriale e possibilmente migliorare il medesimo contratto di servizio per il cabotaggio marittimo;
- b. per quanto concerne i collegamenti aeroportuali, ad attivarsi per far mantenere adeguati collegamenti aerei diretti tra l'isola d'Elba e la terraferma;
- c. a proseguire il sostegno, nell'ambito delle convenzioni con Alatoscana, per mettere in atto tutti gli investimenti necessari per garantire la piena operatività dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per tutto l'anno e promuovere nuovi progetti di sviluppo;
- d. a favorire una sempre migliore integrazione dei servizi programmati di TPL con i servizi di collegamento con la terraferma, incentivando l'uso della mobilità sostenibile anche per quanto concerne il settore turistico;
- e. ad agevolare ulteriormente l'intermodalità e la multimodalità per i collegamenti con le isole, qualificando i servizi e le infrastrutture di accesso, potenziando le opere portuali e i servizi, in collaborazione con le autorità portuali preposte.

in merito alle politiche ambientali e di tutela del territorio:

- a. incentivare e sostenere, anche con risorse regionali, la messa in sicurezza della viabilità locale, con particolare attenzione alle ciclovie, anche tenendo conto del progetto della Ciclopista Elbana, quale estensione all'Elba della Ciclopista Tirrenica;
- b. a favorire l'autonomia idrica delle isole toscane, nel rispetto degli ecosistemi marino e terrestre;
- c. ad attuare i programmi di contrasto dell'erosione costiera, così come previsti negli atti di programmazione regionale (documento operativo di tutela della costa) e nelle valutazioni progettuali disponibili presso le amministrazioni locali, per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini, per la tutela della qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE) e della qualità delle acque di



- balneazione (Direttiva 2006/7/CE), e promuovendo anche interventi infrastrutturali ecosostenibili mirati ad una soluzione di lunga durata;
- d. a promuovere interventi di depurazione delle acque.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 412 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025).

**OGGETTO: In merito agli interventi di mitigazione ambientale per la piana di Lucca e per gli altri comuni interessati.**

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025), e più in generale, la complessiva manovra finanziaria della Toscana, composta anche dalla legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023), legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2023) e la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Premesso che la Regione Toscana in questi anni ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite, con una particolare attenzione alla questione ambientale, alla transizione ecologica e alla lotta al cambiamento climatico;

Dato atto, positivamente, che la l.r. 46/2022 vede una conferma di tale attenzione con un incremento delle previsioni di spesa per il 2023, rispetto al 2022, sia per quanto attiene alla missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (aumento di oltre 140 milioni di euro, per totali 313,4 milioni), sia per la missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (aumento di oltre 45 milioni di euro per totali 72,8 milioni);

Rilevato che, come riportato dai sistemi di controllo della qualità dell'aria, dal 2010 ad oggi rimangono alcune evidenti criticità legate al materiale particolato (PM10) per quanto riguarda la piana di Lucca, nonostante risulti migliorato, complessivamente, lo stato della qualità dell'aria in Toscana;

Preso atto che:

- come emerge dal monitoraggio annuale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), la piana lucchese è la zona dove la concentrazione di fondo di PM10 è nettamente superiore al resto del territorio toscano, e dove le stazioni presenti in tale area "hanno registrato mediamente il numero massimo di superamenti della regione, con media pari a 20, sulla quale influisce significativamente la stazione di LU-Capannori con 44 episodi" (fonte: "Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria in Toscana - Monitoraggio 2021", ARPAT - Settore Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria, Firenze 2022);
- nella medesima zona si registrano valori vicini al limite anche per quanto concerne il Particolato PM2,5 ed il biossido di azoto (NO2), che sebbene non vedano ad oggi sfioramenti, rimangono comunque meritevoli di attenzione.

Preso altresì atto che anche alcune aree del Comune di Firenze risultano aver superato il numero massimo di superamenti di emissioni inquinanti da biossido di azoto;

Ricordato che l'11 febbraio 2020 è stato sottoscritto un accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria, tra la Regione Toscana ed il Ministero dell'ambiente, prevedendo specifiche misure attuative del PRQA (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria- ambiente) del 2018;

Considerato che, alla luce della situazione sinteticamente richiamata, nonostante una serie di prime azioni già messe in campo, la Regione Toscana, anche in attuazione del citato accordo di programma, ha previsto un rafforzamento delle politiche pubbliche di contrasto ai fattori di inquinamento che interessano la piana di Lucca ed alcune aree del Comune di Firenze, al fine di migliorare la qualità dell'aria e, di conseguenza, la vivibilità di aree fortemente antropizzate;

Viste in proposito:

- la Proposta di legge n. 152 recante “Nuove disposizioni finalizzate al conseguimento dei valori limite per il materiale particolato PM10 e il biossido di azoto NO2, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente. Modifiche alla Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 “Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente”, all’esame della IV Commissione “Territorio e Ambiente” del Consiglio regionale, che su di essa audirà, nella prima seduta di gennaio 2023, i sindaci dei comuni territorialmente interessati dalle misure di contenimento dei fattori di inquinamento da essa previste;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2022, n. 1207 (Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nell’Agglomerato di Firenze degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019. Richiesta parere della commissione consiliare competente ai sensi dell’art. 1, comma 1 della legge regionale 74/2019), sulla quale la IV Commissione “Territorio e Ambiente” del Consiglio regionale ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 dicembre 2022.

Impegna  
la Giunta regionale

a prevedere, in un’ottica di lungo periodo, di concerto con le amministrazioni comunali, interventi di mitigazione ambientale, al fine di migliorare la qualità dell’aria per la piana di Lucca e degli altri comuni interessati, individuando le opportune risorse a partire dalla prossima variazione di bilancio;

ad attivarsi, parimenti, nei confronti del Governo, per richiedere analoga attenzione nel sostenere con adeguati finanziamenti tutte le azioni necessarie per incidere positivamente nella riduzione di tutti i fattori di inquinamento registrati nelle zone in oggetto, in modo da arrivare quanto prima ad una situazione in linea coi parametri di legge dello stato della qualità dell’aria in Toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 428 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2023. Approvazione).

Oggetto: In merito alla ricognizione delle partecipazioni della Regione.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2023. Approvazione).

Premesso che, come si rileva al punto 6.2 della relazione tecnica al Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2023, contenuta nella sopracitata nota di aggiornamento al DEFR 2023, “il d.lgs. 175/2016, nel delineare la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l’obbligo per gli enti pubblici di effettuare annualmente (entro il 31 dicembre) un’analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica”;

Ricordato che:

- l'articolo 20 del citato decreto dispone, al comma 2, che i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in una o più delle seguenti ipotesi: partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4;
- in attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84 (aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria: deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109; deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrata con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38; deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73; deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 14 giugno 2022, n. 35;
- con i decreti del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016, applicando la deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo 4, anche se le ultime due società sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20.

Sottolineato che, come si rileva al punto 6.3 “Azioni di razionalizzazione — anno 2023” della Relazione tecnica al Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2023, contenuta nella nota di aggiornamento al DEFR: “Il percorso di ripresa post Covid delle attività economiche dei primi mesi del 2022 ha incontrato purtroppo nuovi ostacoli a causa della grave crisi internazionale scaturita a febbraio 2022 dovuta al conflitto in Ucraina che ha prodotto effetti perturbatori nel settore energetico, anche a causa della speculazione, e sul mercato delle materie prime producendo di riflesso e gradualmente impatti negativi su tutto il quadro macroeconomico internazionale. Questo scenario particolarmente complesso rende l’individuazione e l’attuazione delle azioni di razionalizzazione delle partecipate regionali molto delicata, per gli impatti che potrebbero avere sia sul tessuto economico che occupazionale della regione e questo in un anno in cui a livello nazionale è prevista una recessione economica”.

Considerato che nel piano citato si riferisce esclusivamente di “azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e delle partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo” mentre non risulterebbero prese in considerazione altre opzioni, in primis quella della “soppressione” richiamata in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad avviare un'attività di ricognizione sulle partecipazioni possedute, stimandone il valore alla luce degli ultimi tre bilanci di esercizio e, all'esito, previa informativa alle commissioni consiliari competenti, ad avviare una riflessione sull'eventuale processo di dismissione/soppressione delle partecipazioni riferibili ad attività marginali, in perdita o comunque ricadenti nelle ipotesi richiamate in narrativa.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 430 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione).

**OGGETTO: In merito ad una maggiore integrazione del sistema fieristico della Toscana.**

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione) e, più in generale, la complessiva manovra finanziaria della Toscana composta anche dalle leggi regionali 29 dicembre 2022 n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023), legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023) e legge regionale 29 dicembre 2022 n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025);

Premesso che la Regione Toscana, nel corso degli anni, ha inteso qualificare il sistema fieristico regionale con interventi di sostegno a manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi;

Preso atto che, come riportato anche nell'allegato lc della del.c.r. 110/2022 "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali (articolo 20 d.lgs. 175/2016)", la Regione Toscana detiene quote di partecipazione diretta in tre società nel settore fieristico toscano, ovvero: Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. (36,814 per cento), Internazionale Marmi e Macchine Carrara fiere S.p.A. (36,40 per cento) e Firenze Fiera S.p.A. (31,95 per cento);

Rilevato che le tre società hanno per oggetto, principalmente, l'attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto, compresa la gestione di importanti spazi fieristici collocati nelle città di Firenze, Arezzo e Carrara;

Dato atto che le medesime società, in particolare, vantano annualmente un portfolio di importanti manifestazioni fieristiche, convegni e congressi nazionali ed internazionali ognuna con le proprie specificità:

- a) Firenze Fiera, ad esempio, ospita manifestazioni leader nel business della moda maschile, dell'artigianato d'eccellenza e della didattica;
- b) Arezzo Fiere e Congressi rappresenta un punto di riferimento consolidato per l'oreficeria, il settore dell'agriturismo e dell'agricoltura multifunzionale;
- c) mentre il complesso fieristico di Carrara Fiere è focalizzato, in particolare, sui settori del marmo, del turismo e del tempo libero;

Preso atto di quanto previsto all'allegato g) l.r. 46/2022, ovvero la approvazione di un nuovo provvedimento legislativo avente ad oggetto "Aumento di capitale sociale Firenze Fiera", che prevede lo stanziamento di quasi euro 6,5 milioni da parte della Regione per consentire il proseguo del percorso di ristrutturazione e rilancio della medesima società;

Considerato che lo sviluppo di un sistema fieristico della Toscana maggiormente coordinato e integrato, attraverso la valorizzazione della specializzazione dei poli di Carrara, Firenze e Arezzo, può rappresentare un obiettivo significativo nella programmazione regionale al fine di consolidare l'attività fieristica della Toscana - anche alla luce del ruolo della Regione Toscana all'interno delle tre società sopra richiamate - come elemento funzionale ad accrescere i fattori di competitività del sistema produttivo ed economico regionale, in una logica di innovazione e internazionalizzazione;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi per favorire lo sviluppo di un sistema fieristico della Toscana sempre più integrato che, pur salvaguardando le specificità e la specializzazione dei singoli poli fieristici di Arezzo, Carrara e Firenze, possa indirizzare in modo coordinato le attività delle società condividendo un calendario fieristico annuale, consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi, nonché definendo una strategia unitaria nelle partnership da attivare con i più importanti soggetti del settore fieristico nazionale ed internazionale;

in particolare, anche a fronte del continuo impegno finanziario garantito dalla Regione Toscana nel sostegno settore fieristico toscano, per come richiamato in narrativa, a prevedere la stipula di un protocollo di intesa tra le tre società sopra richiamate e gli ulteriori soggetti istituzionali interessati, al fine di attivare, fin da subito, un primo passo verso un maggior coordinamento delle rispettive attività al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 538 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione).

OGGETTO: Area 6. Salute - Progetto regionale 26. Politiche per la Salute. Inquinamento ambienti interni

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023. Approvazione);

Considerata l’Area 2 “Transizione ecologica”;

Visto il Progetto regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica”;

Preso atto che gli effetti sanitari correlati all’alterazione della qualità dell’aria indoor (IAQ) costituiscono un fenomeno complesso, legato a vari fattori ambientali e individuali; numerose evidenze dimostrano che l’inquinamento dell’aria indoor può rappresentare un importante cofattore nella genesi delle malattie cardiovascolari e di altre malattie sistemiche e alcuni inquinanti indoor possono contribuire all’aggravamento di patologie preesistenti;

Considerato che, nel complesso, gli effetti sulla salute associati ad una cattiva IAQ possono essere classificati in: malattie associate agli edifici (Building-related illness-BRI), sindrome dell’edificio malato (Sick Building Syndrome), sindrome da sensibilità chimica multipla (Multiple Chemical Sensitivity syndrome-MCS);

Rilevato che alcuni individui sono particolarmente sensibili all’effetto degli inquinanti: i gruppi di persone che hanno questa particolare sensibilità alle sostanze tossiche sono definiti sottopopolazioni suscettibili, in quanto il loro rischio espositivo risulta maggiore rispetto al resto della popolazione;

Preso atto altresì che la Sindrome dell’edificio malato (Sick building syndrome - SBS) indica un quadro sintomatologico ben definito, che si manifesta in un elevato numero di occupanti edifici moderni o recentemente rinnovati, dotati di impianti di ventilazione meccanica e di condizionamento d’aria globale (senza immissione di aria fresca dall’esterno) e adibiti a uffici, scuole, ospedali, case per anziani, abitazioni civili; l’eziologia è ancora sconosciuta, probabilmente multifattoriale e variabile da caso a caso. I fattori scatenanti sembrano essere molteplici e possono comprendere: scarsa ventilazione, impianti di condizionamento mal tenuti, presenza nell’aria indoor di polveri, fumi o VOC (composti organici volatili), odori sgradevoli, muffe sulle pareti, elevata concentrazione di anidride carbonica, problemi di pulizia;

Evidenziato che i casi di SBS che si verificano in ambienti lavorativi possono diventare cronici e avere un costo pubblico sul Sistema Sanitario Nazionale più elevato di alcune gravi malattie per il conseguente significativo calo della produttività;

Visto che lo stile di vita della nostra società è basato sullo svolgimento di attività in ambienti chiusi e a questo stile di vita è associata la manifestazione di molti disturbi della salute dovuti all’inquinamento dell’aria indoor: recenti studi di settore hanno confermato che, in presenza di fonti interne di questo genere di inquinamento e bassi livelli di ricircolo dell’aria, i livelli degli inquinanti riscontrabili negli ambienti indoor possono essere superiori rispetto a quelli rilevati all’esterno, talvolta anche dieci o venti volte maggiori;

Ricordato che nel 1989, la NASA ha realizzato uno studio sulle piante che aiutano a purificare l’aria degli ambienti interni (A study of interior landscape plants for indoor air pollution abatement) e ha messo in evidenza l’importanza delle piante da interno per la riduzione degli inquinanti presenti negli ambienti interni, in risposta alla “sindrome



dell'edificio malato" (Sick building syndrome-SBS); inoltre alcuni studi dell'Istituto di BioEconomia del CNR, condotti su cinquanta tra le principali piante da appartamento per testarne la capacità di assorbimento degli inquinanti presenti negli ambienti chiusi, hanno dimostrato che alcune riescono a eliminare sostanze tossiche per l'organismo, quali la formaldeide, lo xilene o il benzene, contenuti nei materiali per l'edilizia e l'arredamento;

Preso atto che tra gli obiettivi della Regione Toscana vi è "Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere di patologie [...], lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita";

Visto che le piante, assorbendo l'aria impregnata di CO2, batteri e funghi per rilasciare aria pulita, sono filtri biologici che, se usati in abitazioni, uffici e scuole, migliorano la qualità dell'aria ed il benessere psicofisico.

Appreso inoltre dalle dichiarazioni del Presidente di Coldiretti Toscana, Fabrizio Filippi, che: "La risposta all'inquinamento degli ambienti chiusi è in natura ed è un'opportunità per 7.900 aziende florovivaistiche toscane [...] Case, uffici e scuole sono ambienti indoor dove l'impiego di molte varietà di piante possono rappresentare uno straordinario strumento di sostenibilità e benessere psicofisico".

**Impegna  
la Giunta regionale**

a promuovere, avvalendosi dei principali canali di comunicazione, iniziative per divulgare e diffondere la conoscenza degli innumerevoli benefici del verde privato, straordinario strumento di sostenibilità e benessere psicofisico;

ad adoperarsi per promuovere, anche di concerto con gli enti competenti, interventi finalizzati ad impiegare negli uffici, negli ospedali, nelle scuole di ogni ordine e grado, e in ambienti chiusi le piante "antiquinamento" quale significativo contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 546 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 - Inclusione e coesione. Progetto regionale - 24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Considerata l'Area 5- Inclusione e coesione;

Visto il Progetto regionale 24 - Edilizia residenziale pubblica -disagio abitativo

Valutato che il contesto socio-economico attuale è particolarmente fragile e sempre più sono le persone e le famiglie che hanno difficoltà economiche anche gravi, o che addirittura precipitano nella così detta soglia di povertà;

Tenuto conto che rispetto alla tenuta di una economia familiare o personale la variabile preponderante non è il reddito in senso assoluto, ma questo in relazione al dover sostenere l'affitto o il mutuo della abitazione principale;

Preso atto che nel territorio regionale è sempre più crescente il numero di sfratti per morosità incolpevole;

Preso atto inoltre che sono migliaia gli aventi diritto alla casa popolare che non trovano una risposta positiva alla loro legittima aspettativa;

Visto che in Toscana ci sono 49.579 alloggi ERP, che di questi 3.631, vale a dire il 7 per cento c.a. del totale, risulta non assegnato poiché non a norma;

Considerato che il costo medio di intervento per la messa a norma degli alloggi non assegnati viene stimato in una cifra che si aggira tra i 20 ed i 25 mila euro;

Considerato inoltre che sono stati finanziati interventi di messa a norma per 1.075 alloggi; mentre non vi è copertura economica per gli interventi necessari sui restanti 2.556 alloggi non assegnati;

Valutato che, se venissero assegnati tutti i 3.631 alloggi ERP attualmente vuoti, considerando una media di tre persone ad alloggio, troverebbero una soluzione abitativa oltre 10 mila persone;

Tenuto conto che vi sono a disposizione ingenti risorse PNRR (euro 93.466.353,62) destinate ad interventi sull'Edilizia Residenziale Pubblica.

### Impegna la Giunta regionale

ad utilizzare parte dei fondi PNRR destinati ad ERP per gli interventi di messa in sicurezza degli alloggi non assegnati;

a convocare i LODE toscani per monitorare e programmare gli interventi di manutenzione degli alloggi non assegnati.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 584 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, collegato alla deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione).

OGGETTO: In merito all'attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 (Norme per la tutela degli animali) ed in particolare alle azioni regionali necessarie per l'edificazione di un canile sanitario, rifugio e gattile dell'Isola d'Elba.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 (Norme per la tutela degli animali);

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione);

Premesso che:

- fra il 2015 ed il 2016 è stato sottoscritto un preaccordo tra l'amministrazione comunale di Capoliveri e la fondazione tedesca Bastet Stiftung Hamburg per la realizzazione di un canile e di un gattile per far fronte all'emergenza randagismo e offrire assistenza agli animali in difficoltà;
- dopo vari confronti istituzionali tra tutte le amministrazioni comunali elbane sul progetto e sulla localizzazione dello stesso, nel 2020 è stato annunciato un incontro fra sette sindaci dei comuni dell'Isola d'Elba e la Fondazione da cui è emerso l'impegno del Comune di Capoliveri, in qualità di capofila, di aver già provveduto a trasferire 350mila euro sul proprio bilancio dalla Gestione Associata per il Turismo a quella per il canile/gattile, al fine di dare così formalmente avvio all'iter per la realizzazione dell'opera comprensoriale. Al contempo, nell'occasione, sono state presentate, dai professionisti incaricati di elaborare il progetto esecutivo, le scelte effettuate in relazione anche all'area di collocazione. I rappresentanti istituzionali coinvolti hanno così potuto approfondire il progetto e l'iter tecnico amministrativo da seguire;
- nel gennaio 2021 il sindaco di Capoliveri ha dichiarato che "la rappresentante dell'associazione, dopo aver visionato il progetto ha rilevato presente una serie di carenze tecniche per le quali la Fondazione, a queste condizioni non può erogare il contributo di euro 600mila, che la stessa Fondazione Bastet Stiftung di Amburgo aveva già stanziato per il progetto".

Preso atto che:

- in base all'articolo 30 della l.r. 59/2009 "i comuni provvedono alla costruzione o al risanamento dei canili sanitari e rifugio", anche in forma consorziata;
- la l.r. 59/2009, all'articolo 38, istituisce una Commissione regionale per la tutela degli animali i cui compiti prevedono anche una attenta verifica dell'attuazione degli articoli 30 e seguenti per quanto concerne i doveri delle amministrazioni comunali;
- l'articolo 33 della l.r. 59/2009 specifica, infine, che i comuni singoli o associati possono beneficiare di contributi per la costruzione o il risanamento dei canili presentando domanda alla Giunta regionale.

Considerato che il comune di Capoliveri, con delibera della Giunta comunale 2 marzo 2021, n. 58, ha trasmesso alla Giunta regionale il progetto definitivo/esecutivo ed ha illustrato il quadro economico necessario per la realizzazione del progetto. È stato così definito in euro 950mila l'importo complessivo necessario per la realizzazione dell'opera. La sopracitata delibera 58/2021 ha anche esplicitato l'attivazione di tutte le procedure necessarie all'attivazione degli eventuali contributi regionali, che ammonterebbero a 600mila euro.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, nella prima variazione di bilancio, un finanziamento regionale pari a euro 600mila per la copertura dei costi necessari alla realizzazione di un canile sanitario, rifugio e gattile dell'Isola d'Elba, con disposizione di servizio sanitario ed infermeria, ventiquattrore al giorno per sette giorni la settimana, per entrambe le tipologie di animali, al fine di realizzare il progetto esecutivo già approvato.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

# SEZIONE III





## REGIONE TOSCANA

### **Ordinanza commissariale N° 1 del 12/01/2023**

*Oggetto:*

Ristrutturazione porto Piombino: modifica delle strutture della Regione Toscana delle quali il Commissario Straordinario si avvale.

*Gestione Commissariale:* Incarico attribuito al Presidente con D.P.C.M. 27.06.13 ai sensi del D.L.26.4.2013 n. 43 convertito con L.71 del 24.06.13

*Direzione Proponente:* DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

*Struttura Proponente:* SETTORE ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA

*Dirigente Responsabile:* Lucia BORA

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°0*

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134 recante “Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa”;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l’area industriale di Piombino è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell’applicazione delle disposizioni del decreto-legge 83/2012 sopra citato;

Richiamato l’art. 1 comma 2 del D.L. 43/2013 sopra citato, il quale dispone che “Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale, attuando, come previsto nel Piano Regolatore citato, prima di qualsiasi intervento, il piano di caratterizzazione e di bonifica dei sedimenti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Toscana e’ nominato, senza diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese ed emolumento comunque denominato e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni”.

Richiamato l’art. 1, comma 3 del sopra citato decreto-legge 43/2013, che stabilisce che per assicurare l’attuazione degli interventi necessari allo svolgimento delle attività sopra richiamate il Commissario Straordinario può avvalersi degli uffici e delle strutture di amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ed in particolare si avvale dell’Autorità Portuale di Piombino e del Comune di Piombino quali soggetti attuatori degli interventi;

Considerato che la Contabilità Speciale n. 5778 è stata attivata e trasferita presso la Filiale di Livorno della Banca d’Italia;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2013, con il quale il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione degli interventi di implementazione infrastrutturale del Porto di Piombino, per il mantenimento ed il potenziamento dei livelli occupazionali dell’area siderurgica del medesimo Comune e per il superamento delle gravi situazioni di criticità ambientale dell’area stessa, al fine di garantirne lo sviluppo sostenibile;

Visto l’Accordo di programma Quadro sottoscritto in data 9 agosto 2013 con il quale è stato definito il programma degli interventi da realizzare in ottemperanza agli atti sopra citati;

Visti i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 giugno 2014, 6 luglio 2015, 9 luglio 2016, 10 luglio 2017, 21 maggio 2019, 21 novembre 2019, 27 gennaio 2021 e da ultimo 10 ottobre 2022, con i quali è stato rinnovato l’incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente della Regione Toscana *pro – tempore*, ai sensi della normativa su indicata;

Considerato che:

- la prosecuzione delle attività di cui al citato d.P.C.M. 10 ottobre 2022 è scaduta in data 31 dicembre 2022 e che sono in corso le procedure per il relativo rinnovo;

- il sottoscritto Commissario opera in regime di *prorogatio* per un massimo di quarantacinque giorni ai sensi del Decreto - Legge 16 maggio 1994, n.293, convertito con modificazioni con Legge 15 luglio 1994, n. 444, recante "Disciplina della proroga degli organi amministrativi";

Preso atto, in particolare, di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 del suddetto D.L. 293/1994, che consente agli organi scaduti l'adozione, oltre che degli atti di ordinaria amministrazione, anche degli atti urgenti e indifferibili;

Richiamata l'ordinanza commissariale n. 39 del 14 ottobre 2015 con cui si procedeva ad una modifica delle strutture della Regione Toscana di cui si avvale il Commissario, attribuendo il ruolo di coordinatore delle attività e degli interventi relativi al Porto di Piombino al direttore della direzione Ambiente ed Energia, Dott. Edo Bernini;

Considerato che, sulla base degli interventi già realizzati ed in relazione a quelli che debbono essere attuati per la conclusione delle opere relative al Porto di Piombino, è opportuno procedere ad una nuova modifica delle suddette strutture sostituendo il dott. Edo Bernini con l'Ing. Enrico Becattini, in qualità di direttore della struttura regionale Mobilità, infrastrutture e Trasporto Pubblico locale, nel ruolo di coordinatore delle attività e degli interventi poiché in possesso delle necessarie competenze e professionalità per i fini suddetti;

Ritenuto, infine, aggiornare, rispetto alle ordinanze commissariali 24/2013 e 39/2015, le seguenti strutture di avvalimento:

- Direzione Ambiente ed Energia: Settore Bonifiche e "siti orfani" PNRR;
- Direzione Mobilità e Infrastrutture: Settore "Logistica e Cave";

#### **ORDINA**

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) di attribuire al Direttore della direzione Mobilità, infrastrutture e Trasporto Pubblico locale, Ing. Enrico Becattini, il ruolo di coordinatore delle attività e degli interventi relativi al Porto di Piombino in sostituzione del direttore della Direzione Ambiente ed Energia Dott. Edo Bernini;

2) di aggiornare, rispetto alle ordinanze commissariali 24/2013 e 39/2015, le seguenti strutture di avvalimento:

- Direzione Ambiente ed Energia: Settore Bonifiche e "siti orfani" PNRR;
- Direzione Mobilità e Infrastrutture: Settore "Logistica e Cave";

3) di confermare, per quanto non modificato dal presente atto, le ordinanze commissariali nn. 24/2013 e 39/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.r. 23/2007.

Il Commissario Straordinario  
Eugenio GIANI

Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici  
Avv. Lucia BORA



Settore Attività legislativa e giuridica  
Avv. Lucia BORA *ad interim*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**